



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MITF11000E

ITT-LS MOLINARI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La presenza elevata di stranieri di seconda generazione, che scelgono consapevolmente il nostro istituto e seguono con profitto e interesse i corsi, costituiscono un'opportunità di scambio interculturale e linguistico.</p>	<p>La popolazione degli studenti del Molinari appartiene a un livello socioeconomico medio basso, gli studenti svantaggiati sono il 0,5 % del totale rispetto allo 0,2% della Lombardia e allo 0,4 nazionale. La scolarizzazione della famiglie rimane comunque medio-bassa e le risorse culturali messe a disposizione dei figli sono decisamente limitate. Gli iscritti al primo anno nell'Istituto Tecnico appartengono a fasce medio-basse di punteggio all'Esame di Stato in misura sensibilmente maggiore rispetto ai dati locale e nazionale.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio in cui è collocata la scuola, è una delle zone più industrializzate d'Italia, con forti presenze di aziende (sia nel settore chimico, sia nel settore informatico e delle telecomunicazioni). Questa peculiarità favorisce la formazione di studenti e l'aggiornamento dei docenti; lo scambio di competenze attraverso la realizzazione di stage, visite aziendali e progetti vari. In questo modo, ai diplomati dell'istituto, si rendono possibili opportunità di inserimento nelle realtà produttive dei settori specifici. La scuola è facilitata nel rapporto positivo con le aziende permettendo, anche attraverso tipologie diverse di far fare percorsi di alternanza scuola-lavoro (ora PCTO) adeguati e efficaci agli studenti frequentanti il triennio della scuola.</p>	<p>Negli ultimi anni il contributo economico degli enti locali, Città metropolitana e Regione, si è ridotto notevolmente. L'intervento della Città metropolitana sulle strutture è stato saltuario, di tamponamento dell'emergenza e non di pianificazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui la scuola ha necessità.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola è vicina ad una fermata della metropolitana (Cimiano) e ad una stazione ferroviaria importante (Lambrate). Pertanto è facilmente raggiungibile da tutta la città e dalla cintura metropolitana: questo tipo di mobilità consente a una moltitudine di studenti, di diverse</p>	<p>Le strutture sono in numero appena adeguato alla crescita degli studenti di questi ultimi anni e alcune di esse hanno bisogno di interventi di ripristino per adeguarle all'attività didattica laboratoriale o di classe.</p>

provenienze, di raggiungere facilmente l'istituto. In questo modo la scuola è scelta anche da studenti non necessariamente residenti nelle immediate vicinanze. Con i fondi disponibili e grazie a donazioni si è intervenuti sulla dotazione dei laboratori per favorire l'arricchimento dell'offerta formativa della scuola.

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>I docenti della scuola a tempo indeterminato erano l'80% nel 2018/19, un dato decisamente superiore ai riferimenti di MILANO e LOMBARDIA. La formazione dei docenti, con percentuale elevata nel settore scientifico e tecnico (laureati e/o diplomati) è condizione necessaria per affrontare una didattica laboratoriale, in cui si utilizzano metodologie sperimentali con facilità e competenze. Il dato dei docenti con una età fino a 44 anni, pur lievemente inferiore ai dati territoriali nel 2018/19, è superiore a quello nazionale e garantisce un positivo confronto tra docenti con esperienze formative diverse; il 44% aveva un'età superiore a 55 anni, un dato che garantisce il valore dell'esperienza.</p>	<p>L'età media del personale docente nel 2018/19 era elevata: il 44% aveva un'età superiore a 55 anni, un dato superiore ai riferimenti territoriali e nazionali. L'applicazione delle numerose innovazioni introdotte negli ultimi anni risulta non sempre omogenea. Il numero limitato di docenti con competenze di lingua straniera certificate ha reso più complessa l'introduzione del CLIL (l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera nell'ultimo anno di corso).</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
scientifico - scienze applicate: MITF11000 E	18,2	40,9	22,7	4,5	9,1	4,5	0,0	0,0	32,3	41,9	19,4	6,5
- Benchmark*												
MILANO	7,7	42,6	28,0	12,1	9,0	0,6	6,4	21,1	28,4	20,8	21,4	2,0
LOMBARDIA	6,7	37,4	29,6	13,6	12,0	0,7	4,1	21,8	27,6	21,7	22,8	2,0
ITALIA	6,2	31,7	28,6	15,4	16,2	1,9	3,6	18,4	24,8	21,5	28,1	3,7

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
tecnico tecnologico: MITF11000E	6,7	38,7	30,3	18,5	5,0	0,8	10,9	25,6	27,6	17,9	16,0	1,9
- Benchmark*												
MILANO	10,3	40,2	28,9	12,0	8,3	0,3	7,5	29,8	26,0	18,8	17,0	0,9
LOMBARDIA	8,5	38,5	29,9	13,2	9,5	0,4	7,2	28,3	26,8	18,1	18,7	1,0
ITALIA	9,2	36,6	27,9	13,7	11,8	0,8	7,4	26,6	25,7	18,3	20,4	1,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scientifico - Scienze Applicate: MITF11000E	0,0	6,2	1,7	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	2,3	1,7	1,6	1,0	0,6
LOMBARDIA	3,4	2,5	2,2	1,1	0,5
Italia	4,8	3,6	3,0	1,4	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Tecnologico: MITF11000E	2,9	1,7	2,1	1,4	1,2
- Benchmark*					
MILANO	2,4	1,4	1,0	1,0	0,5
LOMBARDIA	2,8	1,7	1,4	0,9	0,5
Italia	5,1	2,9	2,4	1,2	0,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dal confronto tra gli esiti dell'a.s. 2017/18 e gli esiti del 2018/2019, si evidenzia il miglioramento rispetto al numero degli ammessi per tutte le classi. Si evidenzia il dato positivo per quanto concerne gli esiti complessivi degli Esami di Stato nell'a.s. 2019/20 per le classi del Tecnico e per le eccellenze del Liceo.</p>	<p>Dal confronto tra gli Esiti dell'a.s. 2017/18 e gli esiti del 2018/2019, il numero degli ammessi delle classi quarte del Liceo e dell'Istituto Tecnico risulta inferiore al dato locale e nazionale. Si segnala l'aumento del numero di sospensioni del giudizio dall'a.s. 17/18 all'a.s. 18/19 per quasi tutte le classi, in particolare nell'Istituto Tecnico, e soprattutto nelle classi prime, con dati decisamente superiori a quelli locali e nazionali. A causa dell'emergenza sanitaria COVID, i dati relativi all'a.s. 2019/20 non sono statisticamente rilevanti (cfr. Ordinanza Ministeriale n.11 del 16 maggio 2020). Si segnala inoltre l'elevato numero di abbandoni in corso d'anno rispetto ai dati territoriali e il saldo complessivamente negativo tra studenti in entrata e uscita in corso d'anno nel 2019/20.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami

	finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nell'a.s. 2018/19 gli studenti ammessi all'anno successivo sono superiori ai dati territoriali ma gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono generalmente superiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è superiore ai riferimenti territoriali. A causa dell'emergenza sanitaria COVID, i dati relativi all'a.s. 2019/20 non sono statisticamente rilevanti (cfr. Ordinanza Ministeriale n.11 del 16 maggio 2020).

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: MITF11000E - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		238,6	236,9	226,5	
Licei scientifici e classici	221,4	↓	↓	↓	6,5
MITF11000E - 2 ALIC	225,5	↓	↓	↔	9,0
MITF11000E - 2 BLIC	218,0	↓	↓	↓	-0,6
MITF11000E - 2 CLIC	220,6	↓	↓	↓	2,2
Riferimenti		207,5	203,9	194,7	
Istituti Tecnici	199,3	↓	↓	↑	11,4
MITF11000E - 2 ACH	198,8	↓	↓	↑	3,2
MITF11000E - 2 AINF	205,6	↔	↔	↑	16,2
MITF11000E - 2 BCH	199,7	↓	↓	↑	2,8
MITF11000E - 2 BINF	202,9	↔	↔	↑	8,0
MITF11000E - 2 CINF	197,7	↓	↓	↑	3,9
MITF11000E - 2 DINF	198,1	↓	↓	↑	8,4
MITF11000E - 2 EINF	193,6	↓	↓	↔	4,2
Riferimenti		239,6	235,9	224,0	
Licei scientifici e classici	225,8	↓	↓	↔	17,0
MITF11000E - 5 ALIC	225,8	↓	↓	↔	14,5
Riferimenti		204,7	204,1	191,6	
Istituti Tecnici	203,8	↔	↔	↑	25,8
MITF11000E - 5 ABIO	210,4	↑	↑	↑	34,1
MITF11000E - 5 ACH	216,6	↑	↑	↑	19,2
MITF11000E - 5 AINF	209,2	↔	↑	↑	25,3
MITF11000E - 5 ATEL	183,0	↓	↓	↓	-12,2
MITF11000E - 5 BINF	200,6	↔	↔	↑	25,0

Istituto: MITF11000E - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		250,9	249,0	234,6	
Licei scientifici e classici	226,0	↓	↓	↓	2,9
MITF11000E - 2 ALIC	234,3	↓	↓	↔	6,9
MITF11000E - 2 BLIC	221,5	↓	↓	↓	-7,9
MITF11000E - 2 CLIC	221,7	↓	↓	↓	-7,8
Riferimenti		212,9	209,6	199,4	
Istituti Tecnici	215,7	↔	↑	↑	20,4
MITF11000E - 2 ACH	214,4	↔	↔	↑	9,3
MITF11000E - 2 AINF	221,7	↑	↑	↑	23,1
MITF11000E - 2 BCH	222,4	↑	↑	↑	15,3
MITF11000E - 2 BINF	213,9	↔	↔	↑	10,9
MITF11000E - 2 CINF	206,9	↔	↔	↑	6,1
MITF11000E - 2 DINF	215,7	↔	↑	↑	18,8
MITF11000E - 2 EINF	216,8	↔	↑	↑	17,5
Riferimenti		252,5	247,1	232,2	
Licei scientifici e classici	251,6	↔	↔	↑	34,9
MITF11000E - 5 ALIC	251,6	↔	↔	↑	32,1
Riferimenti		214,4	212,5	199,7	
Istituti Tecnici	227,4	↑	↑	↑	40,0
MITF11000E - 5 ABIO	234,8	↑	↑	↑	46,8
MITF11000E - 5 ACH	248,5	↑	↑	↑	36,6
MITF11000E - 5 AINF	238,0	↑	↑	↑	43,0
MITF11000E - 5 ATEL	206,2	↔	↓	↑	-2,5
MITF11000E - 5 BINF	211,6	↔	↔	↑	25,0

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso				
	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MITF11000E - 2 ALIC	0,0	15,0	10,0	50,0	25,0
MITF11000E - 2 BLIC	0,0	15,8	36,8	26,3	21,0
MITF11000E - 2 CLIC	0,0	10,5	36,8	31,6	21,0
Licei scientifici e classici	0,0	13,8	27,6	36,2	22,4
Lombardia	0,4	3,4	17,7	36,8	41,6
Italia	1,9	8,6	25,0	36,1	28,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MITF11000E - 2 ALIC	0,0	5,0	20,0	20,0	55,0
MITF11000E - 2 BLIC	0,0	5,3	42,1	26,3	26,3
MITF11000E - 2 CLIC	0,0	15,8	15,8	42,1	26,3
Licei scientifici	0,0	8,6	25,9	29,3	36,2
Lombardia	0,0	1,4	7,5	23,1	67,9
Italia	2,4	7,6	17,3	24,9	47,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MITF11000E - 2 ACH	0,0	47,1	17,6	35,3	0,0
MITF11000E - 2 AINF	11,1	16,7	33,3	33,3	5,6
MITF11000E - 2 BCH	5,6	27,8	38,9	11,1	16,7
MITF11000E - 2 BINF	0,0	33,3	33,3	23,8	9,5
MITF11000E - 2 CINF	4,6	31,8	36,4	18,2	9,1
MITF11000E - 2 DINF	0,0	45,4	27,3	22,7	4,6
MITF11000E - 2 EINF	8,7	21,7	56,5	8,7	4,4
Istituti Tecnici	4,3	31,9	35,5	21,3	7,1
Lombardia	4,0	18,9	35,3	32,1	9,7
Italia	10,8	26,7	34,8	21,5	6,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MITF11000E - 2 ACH	5,9	11,8	29,4	29,4	23,5
MITF11000E - 2 AINF	11,1	5,6	16,7	27,8	38,9
MITF11000E - 2 BCH	5,6	0,0	27,8	38,9	27,8
MITF11000E - 2 BINF	10,0	5,0	30,0	40,0	15,0
MITF11000E - 2 CINF	4,6	27,3	22,7	22,7	22,7
MITF11000E - 2 DINF	4,6	27,3	27,3	13,6	27,3
MITF11000E - 2 EINF	9,1	0,0	36,4	22,7	31,8
Istituti Tecnici	7,2	11,5	27,3	27,3	26,6
Lombardia	3,6	18,5	29,2	27,5	21,2
Italia	13,6	24,2	28,7	20,0	13,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MITF11000E - 5 ALIC	4,6	9,1	22,7	31,8	31,8
Licei scientifici e classici	4,6	9,1	22,7	31,8	31,8
Lombardia	0,1	2,6	15,8	40,9	40,7
Italia	2,6	9,5	26,5	35,3	26,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MITF11000E - 5 ALIC	0,0	0,0	4,6	22,7	72,7
Licei scientifici	0,0	0,0	4,6	22,7	72,7
Lombardia	0,2	2,0	6,3	14,9	76,6
Italia	3,7	8,8	16,6	21,2	49,6

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- B1	Percentuale studenti livello B1	Percentuale studenti livello B2
MITF11000E - 5 ALIC	4,6	31,8	63,6
Licei scientifici e classici	4,6	31,8	63,6
Lombardia	1,0	20,8	78,2
Italia	8,4	38,1	53,5

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MITF11000E - 5 ALIC	0,0	27,3	72,7
Licei scientifici e classici	0,0	27,3	72,7
Lombardia	0,1	9,6	90,3
Italia	2,1	22,7	75,2

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MITF11000E - 5 ABIO	6,2	6,2	43,8	37,5	6,2
MITF11000E - 5 ACH	0,0	13,6	36,4	31,8	18,2
MITF11000E - 5 AINF	0,0	22,2	27,8	38,9	11,1
MITF11000E - 5 ATEL	20,0	30,0	35,0	10,0	5,0
MITF11000E - 5 BINF	4,6	18,2	50,0	27,3	0,0
Istituti Tecnici	6,1	18,4	38,8	28,6	8,2
Lombardia	5,7	21,2	34,6	28,2	10,3
Italia	14,4	27,3	32,4	20,1	5,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MITF11000E - 5 ABIO	0,0	0,0	18,8	25,0	56,2
MITF11000E - 5 ACH	4,6	0,0	0,0	22,7	72,7
MITF11000E - 5 AINF	5,6	0,0	11,1	27,8	55,6
MITF11000E - 5 ATEL	5,0	25,0	25,0	25,0	20,0
MITF11000E - 5 BINF	0,0	13,6	36,4	36,4	13,6
Istituti Tecnici	3,1	8,2	18,4	27,6	42,9
Lombardia	6,7	17,6	22,0	23,6	30,0
Italia	17,8	21,5	24,5	18,6	17,6

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- B1	Percentuale studenti livello B1	Percentuale studenti livello B2
MITF11000E - 5 ABIO	6,2	56,2	37,5
MITF11000E - 5 ACH	0,0	59,1	40,9
MITF11000E - 5 AINF	5,6	33,3	61,1
MITF11000E - 5 ATEL	0,0	30,0	70,0
MITF11000E - 5 BINF	13,6	27,3	59,1
Istituti Tecnici	5,1	40,8	54,1
Lombardia	9,5	46,1	44,5
Italia	29,6	44,1	26,2

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MITF11000E - 5 ABIO	6,2	31,2	62,5
MITF11000E - 5 ACH	0,0	27,3	72,7
MITF11000E - 5 AINF	5,6	16,7	77,8
MITF11000E - 5 ATEL	0,0	10,0	90,0
MITF11000E - 5 BINF	0,0	27,3	72,7
Istituti Tecnici	2,0	22,4	75,5
Lombardia	3,5	34,6	61,9
Italia	10,8	45,4	43,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici e classici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
Dai dati INVALSI (a.s. 2018/19) emerge che mediamente le prove dei nostri studenti sono superiori a quelle degli studenti di altre scuole a	I dati assoluti (a.s. 2018/19) registrano in ITALIANO esiti inferiori al livello territoriale e nazionale in tutte le classi del Liceo; il Tecnico è inferiore rispetto ai

<p>parità di condizioni socio-economiche e culturali delle famiglie (un valore misurato come ESCS: indice di status socio-economico-culturale). In particolare in ITALIANO gli studenti del Tecnico ottengono 11,4% punti in più rispetto a classi con lo stesso background familiare, e gli studenti del Liceo ottengono 6% punti in più nelle classi seconde; anche più marcata la superiorità nelle classi quinte. In MATEMATICA il dato è ancora più evidente: gli studenti del Tecnico ottengono 20,4% punti in più rispetto a classi con lo stesso background familiare; per il Liceo il dato è comunque positivo e si attesta sul 2,9% nelle classi seconde, e anche in questo caso è superiore nelle classi quinte. Si evidenzia il dato positivo della bassa variabilità nei risultati tra le classi e l'alta variabilità all'interno delle classi. In MATEMATICA nelle classi seconde il dato è inferiore ai dati territoriali e nazionale nel Liceo, mentre è in linea o superiore nel Tecnico; per le quinte il dato è in linea o superiore nel Liceo e quasi sempre superiore nel Tecnico.</p>	<p>dati territoriali ma superiore rispetto al dato nazionale nelle classi seconde, mentre nelle quinte il dato è negativo per il Liceo e mediamente in linea per il Tecnico.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Nell'a.s. 2018/19 il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La variabilità tra le classi è molto ridotta rispetto alla media locale e nazionale, mentre si concentra all'interno delle classi. Gli esiti in ITALIANO sono sempre mediamente inferiori rispetto ai dati territoriali, mentre in Matematica l'esito è inferiore solo nelle seconde Liceo. Le quote di studenti collocate nei livelli più bassi sono superiori ai dati territoriali nelle classi seconde in Italiano. A causa dell'emergenza sanitaria COVID, nell'a.s. 2019/20 non sono state programmate prove standardizzate nazionali.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

<p>Punti di forza</p>	<p>Punti di debolezza</p>
------------------------------	----------------------------------

La scuola da tempo ha realizzato griglie dettagliate per monitorare le competenze di cittadinanza per il biennio e per il triennio, specificando gli indicatori da considerare per la valutazione. Alcuni progetti relativi all' educazione alla legalità e cittadinanza sono stati integrati sistematicamente nelle attività curricolari, anche grazie all'utilizzo di ore di potenziamento. Sono stati realizzati convegni su tematiche inerenti le mafie, i fenomeni di bullismo e questioni legate al mondo del lavoro. Le attività svolte in questo ambito concorrono alla valutazione delle competenze degli studenti.

I progetti non sono sviluppati in modo omogeneo in tutte le classi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha a disposizione risorse e strumenti adeguati per lavorare con profitto sulle competenze di cittadinanza: gli ambienti di apprendimento sono sempre più adeguati al tipo di comunicazione che le nuove generazioni e le nuove metodologie didattiche richiedono. La scuola è riuscita a integrare con la didattica curricolare progetti finalizzati all'acquisizione di competenze di cittadinanza. Dall'a.s. 2020/21 la scuola ha introdotto nel PTOF l'insegnamento curricolare dell'educazione civica come previsto dalla legge 92/2019.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Agrario-Forestale e Veterinario	
	Percentuale Studenti
MITF11000E	1,96
	- Benchmark*
MILANO	1,55
LOMBARDIA	1,98
ITALIA	2,17

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Architettura e Ingegneria civile	
	Percentuale Studenti
MITF11000E	5,88
- Benchmark*	
MILANO	3,46
LOMBARDIA	3,43
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
MITF11000E	13,73
- Benchmark*	
MILANO	16,58
LOMBARDIA	15,97
ITALIA	14,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Informatica e Tecnologie ICT	
	Percentuale Studenti
MITF11000E	13,73
- Benchmark*	
MILANO	2,92
LOMBARDIA	2,22
ITALIA	2,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria industriale e dell'informazione	
	Percentuale Studenti
MITF11000E	19,61
- Benchmark*	
MILANO	12,95
LOMBARDIA	14,79
ITALIA	14,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Insegnamento	
	Percentuale Studenti
MITF11000E	1,96
- Benchmark*	
MILANO	3,57
LOMBARDIA	4,67
ITALIA	4,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Letterario-Umanistico	
	Percentuale Studenti
MITF11000E	1,96
- Benchmark*	
MILANO	4,68
LOMBARDIA	4,42
ITALIA	4,68

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico	
	Percentuale Studenti
MITF11000E	1,96
- Benchmark*	
MILANO	6,49
LOMBARDIA	8,01
ITALIA	9,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione	
	Percentuale Studenti
MITF11000E	11,76
- Benchmark*	
MILANO	11,17
LOMBARDIA	9,52
ITALIA	7,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico	
	Percentuale Studenti
MITF11000E	27,45
- Benchmark*	
MILANO	13,15
LOMBARDIA	12,33
ITALIA	13,32

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MITF11000E	83,3	16,7	0,0	34,6	30,8	34,6	33,3	33,3	33,3
- Benchmark*									
MILANO	73,4	22,6	4,0	61,8	23,7	14,6	75,9	16,1	8,1
LOMBARDIA	78,4	17,6	4,0	63,2	22,6	14,2	75,7	15,7	8,6
Italia	72,6	20,7	6,8	58,6	26,6	14,8	68,8	18,7	12,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MITF11000E	83,3	16,7	0,0	38,5	19,2	42,3	33,3	33,3	33,3
- Benchmark*									
MILANO	77,0	14,6	8,4	66,4	17,4	16,2	74,8	12,7	12,4
LOMBARDIA	80,9	11,5	7,7	67,8	16,0	16,2	73,8	12,3	13,9
Italia	75,9	14,7	9,4	63,8	17,9	18,4	68,1	14,0	17,9

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	MITF11000E	Regione	Italia
2015	33,1	23,4	19,3
2016	39,1	27,7	23,0
2017	35,2	28,2	23,6

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	MITF11000E	Regione	Italia
2015	Tempo indeterminato	19,5	16,7	17,9
	Tempo determinato	26,8	32,1	34,5
	Apprendistato	22,0	20,7	21,5
	Collaborazione	2,4	0,3	0,3
	Tirocinio	14,6	13,9	13,1
2016	Altro	14,6	16,3	12,7
	Tempo indeterminato	8,3	8,2	9,9
	Tempo determinato	30,6	33,7	36,5
	Apprendistato	41,7	22,6	22,9
	Collaborazione	5,6	0,0	0,0
2017	Tirocinio	2,8	12,6	11,6
	Altro	11,1	22,8	19,1
	Tempo indeterminato	6,5	8,3	9,8
	Tempo determinato	32,3	32,2	35,9
	Apprendistato	41,9	25,2	25,0
	Collaborazione	6,5	1,6	2,5
	Tirocinio	9,7	10,8	10,0
	Altro	3,2	21,9	16,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	MITF11000E	Regione	Italia
2015	Agricoltura	0,0	2,1	5,2
	Industria	19,5	24,8	23,4
	Servizi	80,5	73,1	71,3
2016	Agricoltura	0,0	1,8	4,4
	Industria	16,7	23,4	21,7
	Servizi	83,3	74,8	73,9
2017	Agricoltura	0,0	2,0	4,6
	Industria	6,5	23,2	21,6
	Servizi	93,5	74,8	73,8

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	MITF11000E	Regione	Italia
2015	Alta	39,0	14,1	10,1
	Media	31,7	54,0	54,8
	Bassa	29,3	31,9	35,1
2016	Alta	52,8	13,8	9,5
	Media	33,3	55,6	56,9
	Bassa	13,9	30,7	33,6
2017	Alta	48,4	14,6	10,1
	Media	35,5	61,3	60,0
	Bassa	16,1	24,1	29,9

Punti di forza

Dai dati del numero di inserimenti nel mondo del lavoro si evidenzia che gli studenti diplomati nel 2017 risultano occupati in percentuale superiore (35,2%) non solo a quella italiana (23,6%) ma anche rispetto a quella territoriale (28,2%). Inoltre risulta che la qualifica professionale è mediamente più alta rispetto alla media regionale e nazionale (qualifica alta per il 48,4% degli occupati, rispetto a una media regionale del 14,6% e nazionale del

Punti di debolezza

Il dato relativo ai contratti di lavoro a tempo indeterminato dei diplomati del 2017 risulta inferiore ai dati territoriali. Dall'analisi dei risultati universitari dei diplomati nell'a.s. 2016/17, la percentuale di studenti che ha conseguito nel I e II anno più di metà dei crediti nell'area scientifica e in quella sociale risulta decisamente inferiore a quella nazionale.

10,1%). Dall'analisi dei risultati universitari dei diplomati nel 2017, risulta che in area sanitaria la percentuale di studenti che ha conseguito, nel I e II anno, più di metà dei crediti è superiore a quella nazionale.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università nel 2017/18 sono eterogenei; nel complesso la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU è superiore ai riferimenti. D'altra parte la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro è superiore a quella territoriale, così come il livello di qualifica professionale. La scuola ha avviato un monitoraggio interno per conoscere con maggior precisione gli esiti post-diploma.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale; in particolare la scuola lavora da anni in collaborazione con reti di scuole e aziende. I docenti utilizzano regolarmente strumenti tecnologici (in particolare il registro elettronico e G-Suite), e in modo sistematico durante la didattica a distanza. Da anni la scuola ha individuato i traguardi di competenza per il biennio e per il triennio per gli studenti. Miglioramenti si sono avuti nell'individuare conoscenze, abilità e competenze sviluppate con i progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa. Nell'Istituto sono presenti Dipartimenti di Area Disciplinare: strutture di riferimento per la progettazione curricolare, ormai consolidati. Le riunioni d'Area si sono occupate della progettazione, del monitoraggio delle proposte, dello scambio dei materiali (relativi a contenuti, modalità di verifica e certificazione delle competenze) e della elaborazione di prove comuni in classi parallele. Al fine di migliorare l'efficacia di una progettazione

Punti di debolezza

Non si è ancora sviluppata adeguatamente un'attenzione alla metodologia e alla progettualità nella valutazione delle competenze trasversali.

sulle competenze trasversali si prevedono UDA elaborate dai Consigli di classe. La scuola si è data criteri comuni di valutazione sia per il comportamento sia per il profitto, pubblicati nel PTOF. I percorsi didattici sono coerenti con i criteri condivisi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Il personale docente e non docente condivide e partecipa all'individuazione delle Linee d'Indirizzo per gli aspetti relativi alla dimensione sia strutturale

Punti di debolezza

Si sta procedendo alla elaborazione di materiali da condividere per diffondere le buone pratiche sviluppate all'interno dell'Istituto

che organizzativa. Sono disponibili spazi di dimensioni adeguate per la realizzazione di ambienti di apprendimento diversificati (numero di aule, numero di laboratori, spazi comuni, aule laboratorio, aula magna ecc.). Tutte le aule hanno una dotazione strumentale innovativa digitalmente avanzata. L'articolazione delle Aree per Dipartimenti, per Figure Strumentali e Figure di Sistema ha consolidato la collaborazione fra docenti per un'innovazione metodologica che si è sviluppata su più versanti grazie anche a corsi di aggiornamento e completamento dei contesti di apprendimento adeguati alle metodologie (e-board, classi virtuali con utilizzo di metodologie diversificate: Cooperative Learning, Problem solving, Flipped Classroom ecc.). In questo caso l'organizzazione degli spazi e del lavoro è stata utile per avviare relazioni professionali efficaci. Realizzazione del Piano di vigilanza sia per aree comuni, sia per classi. Sono proseguiti con successo i progetti sull'identità della scuola e sul rapporto tra studenti-scuola e genitori-scuola, anche valorizzando le funzionalità del registro elettronico e delle comunicazioni digitali. È cresciuta tra gli studenti, anche grazie a progetti condivisi di cittadinanza e legalità, l'educazione al dialogo e al confronto, che ha portato ad una maggiore consapevolezza e accettazione delle diversità. La commissione biblioteca sta riordinando e catalogando il rilevante patrimonio librario della scuola, così da metterlo a disposizione di studenti e docenti. La biblioteca, inoltre, ospita gli studenti per attività di studio pomeridiano.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo efficace alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche sono usati con frequenza elevata da tutte le classi durante i periodi di didattica in presenza. Ci sono numerosi momenti di confronto tra gli insegnanti sulle metodologie didattiche, e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in quasi tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise nella maggioranza delle classi. Le relazioni tra studenti e

tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La competenza dei docenti di L2 e la capacità nel coinvolgere gli studenti hanno reso più efficace l'inclusione degli alunni stranieri. Il PDP è stato utilizzato in maniera efficace, e in parte monitorato. Abbiamo stilato in modo più coerente il PEI accreditandoci alla piattaforma online COSMI, e i protocolli per BES e NAI. Il servizio di consulenza psicologica ormai radicato nel nostro istituto e largamente condiviso da tutti i soggetti coinvolti è utilizzato da un numero di studenti sempre crescente. Questo ha permesso ai docenti di gestire e prevenire in modo migliore le situazioni di grave disagio. Maggiore attenzione è stata data alla rilevazione del bilancio di competenze anche in funzione di eventuali riorientamenti. L'istituto opera in collaborazione con esperti esterni su progetti di autovalutazione e attività di riorientamento. Diversi studenti hanno partecipato anche a concorsi esterni con successo, portando anche in ambito non curricolare le loro competenze sia professionali che di base.</p>	<p>Il monitoraggio delle iniziative di recupero è stato avviato ma deve essere completato con un'analisi di correlazione tra attività e risultato. Va perfezionata la modalità di intervento dei docenti di sostegno, da coordinare anche in relazione al loro rilevante turnover, e la collaborazione delle diverse professionalità operanti nei Consigli di Classe.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni). Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Negli ultimi anni scolastici sono state potenziate le attività per garantire la continuità educativa per gli studenti che si iscrivono al primo anno: presentazione dei corsi e colloqui individuali con studenti e genitori. La scuola è attiva nelle collaborazioni con il territorio (PCTO/stage) e con le università e gli enti di ricerca (stage, Progetto Lauree Scientifiche e progetti nel settore della divulgazioni, progetti d'inclusione). La scuola negli ultimi anni ha organizzato in modo sistematico, anche in collaborazione con l'Associazione ex Allievi e con il territorio, convegni/seminari su argomenti scientifico/tecnologici in ambito chimico, ambientale, informatico e delle telecomunicazioni a carattere divulgativo aperti a studenti, famiglie e cittadinanza. Questo anche per sviluppare una maggior conoscenza delle potenzialità legate agli indirizzi presenti nell'Istituto sia per problemi di attualità che di occupabilità. La scuola ha stipulato numerose convenzioni con imprese ed Enti di ricerca del settore Chimico, Informatico, Ambientale, telecomunicazioni e di Servizio. È in contatto con le aziende del territorio di cui conosce i settori produttivi e i fabbisogni formativi richiesti. Partecipa a progettualità condivise e promosse da enti e associazioni di categoria. La progettazione dei PCTO si realizza attraverso la condivisione e la co-progettazione tra scuola e azienda del percorso, che vede momenti collettivi e momenti individuali. Momenti collettivi relativi al progetto nel suo insieme (fasi, organizzazione, schemi di lavoro comuni, linee guida, convenzioni, tempi, modalità ecc...); individuali relativi al patto formativo per il singolo studente. Le fasi di realizzazione si integrano con il curriculum e vengono individuate fasi diverse nelle classi terze, quarte e quinte. La scuola certifica le competenze acquisite nei PCTO e valuta il livello raggiunto da ogni singolo studente anche a livello disciplinare all'interno del Consiglio di classe. È stato avviato un monitoraggio interno degli esiti degli studenti in uscita (lavoro e università).</p>	<p>Le relazioni tra docenti dei diversi ordini di scuola non sono sistematici.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione con i diversi ordini di scuola è consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese e associazioni. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi in alternanza. I PCTO rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono state definite chiaramente la missione e le priorità dell'istituto: sono state condivise all'interno della scuola e pubblicate nel PTOF. Sono state definite le modalità di monitoraggio, in relazione al piano organizzativo. Questo ha permesso di monitorare per le diverse Aree, attribuite alle F.S. l'efficacia e l'efficienza di ogni progetto e di ogni attività. Sono stati definiti chiaramente i compiti e le aree di attività del personale docente con incarichi di responsabilità. L'organigramma è stato definito. Sono state individuate due gruppi di figure, oltre a quella dei due collaboratori (uno previsto per il corso IDA), che affiancano il DS sia nell'Area didattico-innovativa che in quella organizzativa-gestionale: cinque Figure Strumentali (Didattica, Orientamento, Inclusione/BES, Informatizzazione-SITO WEB e IDA) e due Figure di sistema (PCTO e Sicurezza/Ambiente), più la figura ordinamentale per l'Ufficio Tecnico. Anche il personale ha un preciso e dettagliato mansionario.</p>	<p>La rendicontazione per il momento ha riguardato gli utenti della scuola e non il territorio. La scuola non utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permetterebbero di orientare le strategie e riprogettare le azioni.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituto accoglie le esigenze formative dei docenti in coerenza con il PTOF. I corsi realizzati all'interno della scuola hanno contribuito ad aumentare la professionalità dei docenti e a consolidare il lavoro di gruppo favorendo anche l'inserimento dei nuovi docenti. Anche il personale ATA ha partecipato a corsi su particolari aggiornamenti in campo amministrativo. Gli incarichi sono conferiti valorizzando le competenze professionali acquisite e maturate nel tempo. Si è proceduto alla valorizzazione dei docenti sulla base dei criteri appositamente definiti dagli organi competenti .	La condivisione tra i docenti non è ancora pienamente attuata al livello di classi parallele e di confronto tra competenze.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
L'istituto ha incrementato gli accordi di rete. Si è consolidata la rete sulla Legalità che ha visto la scuola partecipare a manifestazioni di importanza territoriale relative alla legalità e alla responsabilità individuale. La scuola ha da tempo attivato forme di comunicazione con le famiglie utilizzando strumenti on-line (registro elettronico e posta elettronica). I regolamenti in uso sono presenti sul sito della scuola.	I risultati degli accordi di rete non sono ancora del tutto monitorati.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola partecipa a collaborazioni con soggetti esterni, attivate per migliorare in modo significativo la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Incrementare la valutazione media finale delle classi del triennio

Traguardo

Incrementare la media finale dei voti del 10% entro il triennio (a.s. 2021/2022)

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare le attività di supporto allo studio

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Favorire il confronto su criteri/griglie di valutazione, all'interno dei Dipartimenti Disciplinari, per valorizzare la valutazione complessiva dello studente

3. Continuità e orientamento

Potenziare la consapevolezza della specificità degli indirizzi di studio ai fini di orientare e riorientare le scelte personali

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare le competenze degli studenti del biennio in italiano

Traguardo

Incrementare la percentuale complessiva di studenti nei livelli 4 e 5 di italiano del 30% e ridurre la percentuale complessiva di studenti nei livelli 1 e 2 di italiano del 30% entro il triennio (a.s. 2021/2022)

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare le attività di supporto allo studio

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare le competenze di lingua italiana, anche attraverso attività pluridisciplinari

3. Continuità e orientamento

Potenziare la consapevolezza della specificità degli indirizzi di studio ai fini di orientare e riorientare le scelte personali

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Conoscere gli esiti post-diploma

Traguardo

Monitorare la situazione del percorso postdiploma dell'80% degli studenti a 1 anno e a 3 anni dal diploma

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Attivare iniziative per raccogliere informazioni finalizzate al monitoraggio degli esiti postdiploma

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I dati indicano un andamento non lineare degli esiti, con dati piuttosto disomogenei per quanto concerne il successo formativo. Per quanto concerne le prove standardizzate nazionali risulta ancora necessario un impegno sul versante delle competenze nella lingua italiana. Per i risultati a distanza si conferma la necessità di un attento monitoraggio degli esiti come elemento importante di autovalutazione del processo formativo realizzato dalla scuola.